

**IL TRAILER ESCE "SCEGLIERE UN FILM", OVVERO, LE 190 PELLICOLE PIÙ IMPORTANTI DELLA STAGIONE. IN ANTEPRIMA, ALCUNI GIUDIZI. STRONCATO "DIAZ", ESALTATI I TAVIANI**

## *Il cinema italiano non sa rinnovarsi*

I film dell'anno. Francamente, la lettura dei manuali che mettono in fila le recensioni cinematografiche è accattivante. Non so quante volte ho sfogliato "il Mereghetti", che possiede la prosa più scintillante di tutti (non c'è paragone con "il Morandini" o "il Farinotti"). Lo strumento più utile, però, appositamente pensato per le famiglie e gli educatori, è *Scegliere un film*. Nato nel 2004, pubblicato da Ares Edizioni ([www.ares.mi.it](http://www.ares.mi.it)), è curato da Armando Fumagalli (professorone all'Università Cattolica in Milano) e da Luisa Cotta Ramosino (collaboratrice fiction per RaiUno e Taodue): le schede dei 190 film più significativi da giugno 2011 a maggio 2012 sono redatti (con la strategia delle "stelline", da una a cinque) da studiosi e sceneggiatori. Il tutto fa 500 pagine a 10 euro. In anteprima, dall'introduzione, alcuni giudizi dei curatori. Ri-



guardo al cinema italiano si parla di una «battuta d'arresto non tanto o non solo in termini di incassi, ma soprattutto in termini di idee e capacità di rinnovamento», tuttavia, «nonostante questo c'è almeno una cosa di cui andare fieri, ed è la vittoria conquistata a Berlino da due arzilli ottantenni, i fratelli Taviani». *Romanzo di una strage* di Giordana è giudicato un buon film (anche «se forse non sfugge ai rischi di una certa ideologia»), mentre *Diaz*, di Daniele Vicari, dedicato ai fatti del G8 è «meno convincente». Si esalta l'argentino *Cosa piove dal cielo*, «che merita di essere recuperato per lo sguardo intelligente e positivo che getta sull'uomo», si apprezza, di Clooney, *Le idi di marzo*, «uno spietato ritratto della politica e dei suoi compromessi». Insomma, il gioco della torre è iniziato, buon divertimento. (D.B.)

